



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 4
in data 15/03/2012

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DELL'ALTO FERRARESE (COMUNI DI BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO E VIGARANO MAINARDA).

L'anno DUEMILADODICI, questo giorno di QUINDICI del mese di MARZO alle ore 20:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	A	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	P
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	A		

Assume la presidenza Lodi Roberto quale Vice Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i sigg. consiglieri: 1)= 2)= 3)= .

Illustra l'argomento il comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese dott. Stefano Ansaloni.

ANSALONI MAURO – Innanzitutto ringrazio il comandante Ansaloni per l'illustrazione del piano. Io che sono abbastanza interessato e curioso rispetto alla tematica, avevo chiesto al comandante Grigoli, che ha gentilmente fornito il piano su cd, quindi me lo sono letto, per quanto sono riuscito a districarmi un po', perché non è proprio così semplice andarlo ad analizzare; oggi pomeriggio ho visto anche il cartaceo e avevo qualche domanda. Innanzitutto intendo precisare che eventuali osservazioni non sono sicuramente da considerarsi come critica al piano ma magari come spunto per vedere se è possibile correggere il tiro da qualche parte o migliorarlo; evidentemente non avevo capito tante cose quindi sarò grato se le mie lacune potranno essere colmate.

Rispetto a tutto quello che ci ha illustrato il comandante, mi aspettavo molto ingenuamente di vedere nel piano ad esempio un elenco dei mezzi a disposizione. Ci ho guardato, ho trovato delle schede fondamentalmente vuote. Qui ne ho anche un esempio, ne ho stampata una tanto per averla come promemoria e quindi sono rimasto un po' a bocca asciutta. E rispetto alla cartografia io ho guardato un po' tutto quello che c'è come cartografia e ho ad esempio visto le zone alluvionali e al proposito, ad esempio, se fossi stato io magari non avrei scelto in Bondeno la sede operativa, perché è più bassa rispetto a S.Agostino, se c'è un'alluvione l'acqua va alla bassa, S.Agostino mediamente è dai 5 ai 9 metri più alta degli altri comuni, quindi forse si salvava qualcosa, lì mi sa che vada tutto sott'acqua, comunque va bene, sono scelte strategiche sicuramente più grandi di quelle che sono le mie capacità di comprendere. E ho visto in particolare, sono rimasto così un po' spiazzato, perché cercavo innanzitutto il rischio chimico, industriale diciamo, e ho visto quello della Chemia, lì c'è bene illustrato, però cercavo un po' la dislocazione dei vari insediamenti industriali tanto per capire, c'è una cartografia che però riporta solo degli asinelli. Chiedevo questi asinelli che cosa rappresentano fondamentalmente, anche perché se rappresentano effettivamente delle stalle, dei possibili insediamenti agricoli, gli allevamenti, ce n'è uno in particolare che mi è saltato all'occhio che è quello dello stallone in prossimità della Cispadana, sono 30 anni che non ci sono dentro animali, c'è di tutto, dalle gomme.... Altre emergenze ambientali che sicuramente potrebbero essere di interesse della protezione civile perché lì se scoppia un incendio è un disastro, perché ci sono balle in estate facilmente infiammabili vicino a un mucchio di copertoni. Quindi se rappresenta un insediamento secondo me queste cartine vanno un po' riviste, a meno che non siano datate e poi da un punto di vista informatico le avete continuamente sempre aggiornate. Come mi sembra di aver capito invece, per quanto riguarda l'elenco dei mezzi quindi le schede vuote che in realtà sono pure piene da un punto di vista informatico. L'ultima cosa che leggendo le schede relative ai Comuni mi sentivo di consigliare è l'aggiornamento su Cento e su Vigarano per quanto riguarda i sindaci Tuzet l'abbiamo già eliminato e Palombo anche, quindi lì magari qualche aggiornamento, visto che andiamo ad approvare il piano, è meglio farlo. Quindi chiedevo un po' perché certe notizie non sono descritte così nel piano in modo che siano poi immediatamente intelleggibili da parte di chi lo va a consultare. Plaudo invece, e molto, come penso farà tutto il gruppo all'idea di una divulgazione tra la popolazione, perché avendo un bel piano, avere tanto volontariato, avere tanto sforzo profuso ai fini della protezione civile e poi non fare un'opera quantomeno di divulgazione conoscitiva. A livello della popolazione mi sembra che fosse un paletto mancante, quindi benissimo e sarò ben lieto, quando avrete pronto anche il fascicolo, di leggerlo.

ANSALONI STEFANO – Per quanto riguarda le schede, la gestione informatica, anche le planimetrie che avete visto, noi abbiamo fatto un manabile, come si dice, un A3, io mi sono provato le A0 però più di A0 non ci riuscivo ad andare. Gestirle tramite un visore...non si vede niente, questo è ovvio, ma il fatto di portare a questo consesso una cosa di questo genere quantomeno portare il cartaceo da mettere agli atti. Lo stesso piano è stato licenziato in conferenza dei sindaci l'anno scorso. E' stato portato a questo consesso in questo momento perché il cambio dei sindaci ha portato a procrastinare, si diceva: stiamo cambiando, c'è una situazione per cui abbiamo due elezioni, Cento e Vigarano, lo procrastiniamo. Poi siamo arrivati adesso per delle altre ragioni, siamo appena arrivati, aspettate un attimo che andiamo avanti. Il piano è in continuo aggiornamento, c'è una manutenzione continua, e la carta lo ha suggellato in un certo momento. Quello che si chiede a questo consesso è quello di condividere l'idea, il principio, la pianificazione e la programmazione. Le A0 sono state fatte perché se vogliamo andare nel dettaglio di qualcosa possiamo vederle meglio, però anche le aree alluvionate sono retini che si sovrappongono, voi sapete come funzionano le planimetrie, come funzionano queste cose, c'è una base sotto che è il territorio e uno dice: mettimi le aree alluvionate del 1940, mettimi quelle del 1950, alla fine il prodotto è quello, che non è facilmente

intelligibile, però se uno cerca quelle del 1950 ci mette solamente quelle del 1950, e quindi è facile coi vari retini, e purtroppo quando li riproduci in cartaceo non rendono. Bisognerebbe avere la possibilità, e se lo vorrete l'avrete, di vedere come funzionano tramite la piattaforma web che stiamo anche questa mandando avanti, perché anche questa è un'idea, questa purtroppo dovrà essere finanziata ma anche questa rientra in quelle che sono le previsioni di spesa di quest'anno, quindi non ci saranno sorprese ulteriori; la piattaforma web vuol dire che praticamente noi gestiremo anche queste risorse tramite una piattaforma web. E' un po' come la cartografia interattiva del territorio, del SIT, che abbiamo in questo momento, anche S. Agostino partecipa. Il cittadino può andare a vedere certe cose, noi funzionari possiamo accedendo andare a vederne delle altre, possiamo arrivare a vedere l'anagrafica, voi non la vedete, voi come consiglieri sì ma i cittadini non la vedono, e via di seguito. Anche questa è l'idea di portare il piano alla stessa stregua. Bondeno va sotto, si è vero, però la Regione l'ha individuato lo stesso lì. E' stata scelta una collocazione chiaramente meno vulnerabile delle altre vulnerabili.

La scelta è stata fatta dalla Regione, credo che ci sia una spiegazione, il comune è più vulnerabile di altri. Abbiamo fatto una struttura che è a un livello ed è dentro a una cella idraulica, è protetta da altre parti, se il Po rompe arriva anche a S. Agostino.

Per quanto riguarda il rischio chimico si può andare a individuare solamente per le industrie insalubri di tipo A. La Chemia assieme ad altre 3 industrie sono le 4 sole della provincia che sono di tipo A, quindi il rischio è evidente, le altre altrimenti sarebbero tutte quante industrie.

In quelle planimetrie, oltre agli asinelli vi sono anche delle casettine verdi con un piccolo comignolo sopra: sono le industrie. Capisco che il dettaglio non riesca ad arrivare, magari nelle A0 si riescono a vedere. Quella cartografia non la possiamo gestire noi perché capite che ha un costo incredibile, quella lì ce la da aggiornata la Provincia che la tiene per tutta la provincia. Noi l'abbiamo semplicemente acquisita come strumento. Anche le aree alluvionate sono state fatte in collaborazione con l'università, non possiamo permettercele noi, sono stati spesi centinaia di migliaia di euro e sono state gestite a livello provinciale. La carta di utilizzo al suolo, quindi gli allevamenti zootecnici sono importanti, le industrie, il seminativo piuttosto che a frutteto e via di seguito, è una cartografia che ci da la provincia, ce la da più aggiornata possibile, è uno strumento che ci fornisce. Man mano che troveremo degli errori saremo noi e la provincia ci ringrazierà per aggiornargliela.

GRAZIOLI LORENZO – Volevo fare una piccola integrazione sui rilievi fatti dal consigliere Ansaloni in merito al rischio chimico, perché effettivamente noi abbiamo un'azienda a rischio di incidente rilevante che segue la legge Seveso2 che Lei conosce molto bene, e volevo tranquillizzare il cons. Ansaloni anche perché esiste un piano di evacuazione depositato in Prefettura e tra l'altro alcuni anni fa abbiamo adempiuto ad una legge che diceva di informare i cittadini, pubblicando un documento che è stato mandato a tutte le famiglie.

Poi sul discorso dell'impianto zootecnico fu fatta un'ordinanza. L'azienda che si è aggiudicata questo immobile ha provveduto a sistemare i pneumatici, a meno che ne abbia portati in questi giorni, fino a poco tempo fa non ce ne erano, e le palle di fieno ci sono perché questa è stata presa in affitto da un produttore di foraggio, ma questo credo che sia normale che in qualsiasi casa colonica, e noi ne abbiamo tante di abbandonate, siano tutte piene di palle di paglia.

TASSINARI SIMONE – Non aggiungo niente a quello che ha già espresso il collega Ansaloni con il quale ieri sera abbiamo esaminato queste piccole sollecitazioni e il gruppo di Progetto Aperto voterà comunque a favore.

VERGNANI ILARIA – Ringraziamo nuovamente il comandante Ansaloni per questa spiegazione e anche noi crediamo nell'idea, nei principi e nel coordinamento di questo progetto. Il nostro voto sarà favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, aderenti alla Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, hanno stipulato in data 2 gennaio 2004, una Convenzione per la costituzione dell'Ufficio Unico di Protezione Civile e la stessa Convenzione è stata prorogata, con separati atti dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti, per il periodo 2009-2013;

Dato atto che il Comune capofila gestionale è il Comune di Bondeno;

Rilevato che tra le finalità di detta Convenzione figura, all'articolo 2, la predisposizione di un Piano Intercomunale di Protezione Civile;

Atteso che:

- previa deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell'Alto Ferrarese, il Comandante della Polizia Municipale di Bondeno, quale Responsabile di Protezione Civile del Comune capofila, ha stipulato, con C.M.V. Servizi Srl con sede in Cento Via Malamini, 1, un disciplinare di affidamento del servizio di elaborazione della bozza del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Alto Ferrarese (atto repertorio n. 18779 del 8 gennaio 2007);
- il disciplinare di cui sopra prevedeva la redazione di un Piano Intercomunale in forma speditiva, che precede quello definitivo;
- il Piano in forma speditiva è stato approvato, nel corso del 2008, dalle singole Amministrazioni, dando la possibilità di testare lo strumento prima della approvazione del Piano redatto in via definitiva, potendo così evidenziare le eventuali criticità e modifiche da apportare;
- la sperimentazione del modello speditivo ha dato risultati positivi;

Dato atto che il Piano:

- è stato discusso ed approvato, a livello tecnico, nella Commissione Tecnica Intercomunale prevista dall'articolo 9 della Convenzione di cui sopra e approvato dalla Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 127 del 22 giugno 2011;
- è stato redatto secondo le linee guida nazionali e regionali, nonché di concerto con Regione, Provincia e Prefettura in ottemperanza alla normativa di seguito richiamata;
- si compone di tre distinti elementi: il documento di pianificazione, gli elaborati cartografici e le schede di censimento;

Atteso che:

- viene allegato alla presente Deliberazione un supporto magnetico (CD-Rom) contenente integralmente i primi due elementi del Piano;
- per quanto riguarda la schede di censimento, compilate tramite software Azimuth, fornito e gestito dalla Amministrazione Provinciale di Ferrara, queste non vengono riportate, in quanto database residente su server e quindi non riproducibile, e che, a scopo

esemplificativo, viene riportato uno stralcio delle stesse che, in ogni caso, sono soggette a continui aggiornamenti;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano Intercomunale di Protezione Civile nel testo in atti allegato;

Richiamate:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di Protezione Civile";
- la Delibera della Giunta Regionale del 21/06/2004 n° 1166 recante "Approvazione del Protocollo di Intesa e delle Linee Guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile";

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di approvare il Piano Intercomunale di Protezione Civile della Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, nel testo depositato agli atti dell'ente (presso l'Ufficio Polizia Municipale) in formato elettronico oltre che in copia cartacea e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegato.

Di rendere, con successiva votazione ad esito unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° c. del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 4 DEL 15/03/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DELL'ALTO FERRARESE (COMUNI DI BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO E VIGARANO MAINARDA).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 10/03/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to GRIGOLI CARLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Lodi Roberto

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 24/04/2012 all'albo pretorio.

Addì 24/04/2012

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Li _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 24/04/2012 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.